

QUALI SÌ, QUALI NO E PERCHÉ

 SÌ	scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina	<i>sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost</i>
	fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra	<i>se ci sono parti legnose è meglio sminuzzarle prima</i>
	pane raffermo o ammuffito, gusci d'uova e ossa	<i>ridurre prima in piccoli pezzi</i>
	fondi di caffè, filtri di tè	<i>anche il filtro si può riciclare</i>
	foglie varie, segatura e paglia	<i>ottimo materiale secco</i>
	sfalci d'erba	<i>prima far appassire; mescolare con altro materiale</i>
	rametti, trucioli, cortecce e potature	<i>ottimo materiale di "struttura" perché sostiene il cumulo; ridurre in pezzi</i>
	carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette	<i>ottimo materiale secco</i>
	pezzi di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo	<i>aiutano l'innesco del processo e danno porosità alla massa</i>

	bucce di agrumi non trattati	<i>non superare le quantità di un normale consumo familiare</i>
	piccole quantità di cenere	<i>la cenere contiene molto calcio e potassio</i>
	avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi	<i>attrahono cani e gatti; eventualmente coprire con altro materiale</i>
	lettieria di cani e gatti	<i>solo se si è sicuri di ottenere l'igienizzazione</i>
	foglie di piante resistenti alla degradazione (magnolia, aghi di conifere)	<i>solo in piccole quantità e miscelando bene con materiale facilmente degradabile</i>

 NO	cartone plastificato, vetri, metalli	<i>non si decompongono</i>
	riviste, stampe a colori, carta patinata in genere	<i>contengono sostanze nocive; avviare al riciclaggio specializzato</i>
	filtri di aspirapolvere	<i>non sono indicati</i>
	piante infestanti o malate	<i>meglio evitarle se non si è sicuri di ottenere l'igienizzazione</i>
	scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici)	<i>le sostanze nocive finirebbero nel vostro terreno, inquinandolo</i>



molto indicato



adatto, ma bisogna seguire i consigli della tabella



assolutamente sconsigliato

Quando il compost è maturo?

FINIMEDIA Srl - Viminati (SA)

Quando il compost ha raggiunto la piena maturazione si riconosce per alcune **caratteristiche ben precise**:

- ha un **colore scuro** e un **gradevole profumo** di terriccio di bosco.

- ha un **aspetto soffice**: le materie di partenza non si riconoscono più ad eccezione dei pezzi più grossolani di legno e corteccia.

- l'assenza di **lombrichi e moscerini** è quasi totale.

- la **temperatura scende**: passa da 50-60 gradi (periodo di maturazione) alla temperatura dell'ambiente esterno, oppure la supera di poco.

- il **compost è maturo in 8-12 mesi**. È possibile utilizzarlo anche "fresco", lasciandolo compostare solo 6 mesi.



Manuale pratico sul COMPOSTAGGIO DOMESTICO



Vincere l'emergenza rifiuti in casa nostra! Cambiando abitudini di acquisto, facendo la raccolta differenziata e cominciando a considerare i rifiuti una risorsa. Questo ciclo virtuoso non può che cominciare nelle nostre case: è qui che gli scarti della nostra spesa e i residui delle attività domestiche diventano rifiuti, ovvero materiale di cui dobbiamo disfarcene. Il progetto **"UMIDO ZERO"** ideato dall'Amministrazione Comunale di Laurito ha lo scopo di promuovere sul proprio territorio l'autoproduzione di compost da parte delle famiglie; favorendo così un intervento di riduzione "all'origine" dei rifiuti umidi di cucina. Azione che diviene un vero e proprio "catalizzatore" di comportamenti individuali e collettivi virtuosi, con una positiva ricaduta su tutto il sistema di raccolta differenziata.

L'Amministrazione Comunale